

Bagnasco: linea di confine sono i valori non negoziabili

DA ROMA MIMMO MUOLO

L'impegno educativo deve coinvolgere a pieno titolo le università, e in special modo quelle cattoliche. Alle quali il cardinale Angelo Bagnasco indica anche una «direzione programmatica». Quella di riflettere a fondo e intervenire nel dibattito pubblico «sulle grandi categorie dell'alfabeto umano». In pratica sui cosiddetti «valori non negoziabili». Il presidente della Cei ne ha parlato di fronte a docenti e studenti della Pontificia Università Salesiana di Roma, dove ieri pomeriggio ha tenuto una relazione sugli Orientamenti pastorali del decennio: «Educare alla vita buona del Vangelo: il contributo delle Università».

«Auspicio - ha detto rileggendo il testo dei vescovi italiani in chiave universitaria - che venga sempre più aiutata la coscienza critica dell'ora presente». Per l'arcivescovo di Genova, infatti, «la cultura occidentale - e in particolar modo l'Europa - pare essere giunta ad una linea di confine». In sostanza «la linea demarca l'umano e ciò che è solo apparentemente umano». Per questo il porporato, citando il Papa, ha fatto notare che «la questione sociale è diventata radicalmente questione antropologica» e che «quando una società si avvia verso la negazio-

ne e la soppressione della vita, finisce per non trovare più le motivazioni e le energie necessarie per adoperarsi a servizio del vero bene dell'uomo».

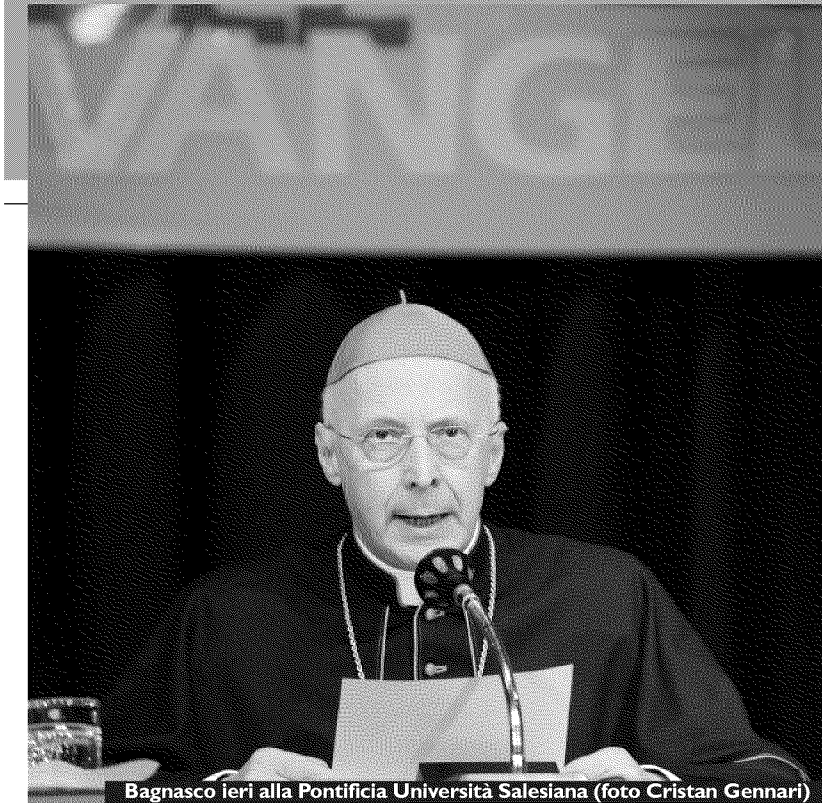
Ecco perché, ha aggiunto Bagnasco, «la questione dei cosiddetti "valori non negoziabili", con tutto ciò che ne consegue, demarca questa linea di confine, questo crinale oltre il quale l'uomo perde se stesso e la società diventa disumana. Non essere pienamente consapevoli di questa scommessa - ha dunque ammonito - e non starci con le ragioni della ragione confermata e illuminata dalla fede, significherebbe un grave peccato di omissione verso Dio e verso l'uomo».

Di qui una delle principali piste di lavoro per gli atenei cattolici. «In connessione con questa sfida sull'umano - ha infatti spie-

gato il presidente della Cei - è auspicabile che tutti gli Istituti accademici, che afferiscono alla Chiesa Cattolica, entrino maggiormente nei circuiti del dibattito pubblico per offrire alla riflessione collettiva, ad ogni livello, i migliori contributi - argomentati e incisivi - sulle grandi categorie dell'alfabeto umano, come la persona, l'anima, la vita, l'amore, la famiglia, la libertà, la morte». In altri termini «è necessario far comprendere che è in atto una decisiva scommessa che vede protagonisti due culture, quella della vita e quella della morte». E che «dimensionare o silenziare, non prendere in mano con decisione e grande impegno la questione, sarebbe mancare all'appuntamento a cui il Signore ci chiama».

L'incontro si è svolto in due momenti. Dopo il saluto iniziale del rettore, don Carlo Nanni - che ha ricordato l'internazionalità dell'Università Pontificia Salesiana (1800 studenti e 200 docenti di 90 nazioni diverse) e assicurato l'impegno dell'ateneo sul terreno dell'educazione - il presidente della Cei ha tenuto la sua relazione. È seguito un breve dibattito con i docenti, alle cui domande il cardinale ha risposto a braccio rimarcando alcuni punti del precedente intervento. Innanzitutto lo sforzo di ricercare la verità. Una ricerca, ha ricordato, oggi talvolta oscurata «dalla banalità e dalla volgarità imperante». Per questo Bagnasco ha richiamato le responsabilità delle generazioni più avanti negli anni. «Il problema dei giovani sono gli adulti - ha detto -. Ed è indubbio che questi ultimi devono avere qualcosa da dire e da testimoniare, senza presunzioni da una parte e senza giovanilismi dall'altra, per altro totalmente invisi ai giovani, e patetici». A tal proposito il porporato ha proposto un possibile percorso formativo: «Convocare i soggetti dell'educazione per ascoltare, dialogare e possibilmente progettare insieme». Infine, rispondendo a una specifica domanda sull'ora di religione, ha affermato: «Assoluta distinzione con la catechesi. Hanno due finalità diverse». Il testo integrale della relazione di Bagnasco è pubblicato sul sito www.avvenire.it.

Il presidente della Cei alla Pontificia Università Salesiana. «Verso i ragazzi gli adulti evitano presunzioni e giovanilismi patetici»



Bagnasco ieri alla Pontificia Università Salesiana (foto Cristian Gennari)

